Conto Corrente colla Posta

Sabato 9 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 162

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 80 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

CRONACA PROVINCIALE

Cattedra Ambul. Prov. d'Agric.

— In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Cordenons, Budoia, Sternizza, Aviano Arba.

Aspettando l'inaugurazione della Scuola d'aviazione

La prateria ideale

Pordenone, 6. — Nonostante le innumerevoli disgrazie aeree successe in queste settimane agli aviatori, il giorno 17 s'inaugureranno le lezioni pratiche della prima Scuola Italiana d'Aviazione. Campo di esperimento: Pordenone. Allievi piloti: una diecina. Numero delle lezioni per acquistare il diploma d'abilitazione al volo: trenta.

Il campo di Pordenone misura un milione di metri quadrati senza uno sterpo. E' limitato da acacie tutt'intorno, e al di là di questa tenera e fragrante barriera vi sono altri ed altri milioni di metri quadrati, ugualmente piani come un bigliardo e, sicuri come un letto di piume. Poi, le Prealpi...

Già gli «hangars» sono ultimati e mettono una nota di gaiezza in quella sconfinata pianura. Le prime prove di volo, non ufficiali, cominceranno oggi, tempo permettendolo. I commissari sportivi saranno eletti subito.

Dopo un periodo di esperimenti privati avremo l'inaugurazione ufficiale che, per quanto si tratti d'una cerimonia aerea, sarà come tutte le inaugurazioni ufficiali: incomincierà con un discorso e terminerà con un banchetto.

Solo, vi sarà una piccola differenza: il discorso dovrà assolutamente essere... alato.

Le lezioni

Giorni addietro furono dati i nomi dei primi iscritti al corso di lezioni, le quali, una volta tanto, conterranno i pionieri della scuola all'aperto: sono nomi di ufficiali, di sportmens e di nobili.

Le prime lezioni saranno sul modo come si balza da terra nel sellino, poi sulla manovra dell'ascesa, sulla dirigibilità, sulle lotte contro il vento; quindi le teorie delle voltate e dell'atteramento. Del resto come dicono i più rinomati piloti parigini, tutto è questione di osservazione. S'impara a volare vedendo volare. L'equilibrio ci è dato dall'istinto, se abbiamo predilezione per tale forma grandiosa e perigliosa di sport.

Insegnanti propri non se ne potranno avere perchè oggi non sono, in tutta Europa, più di cento piloti aviatori. Oltre una settantina sono a Reims: v'è chi è malato, chi è morto, chi non volerà più. In ultima analisi abbiamo i nomi di venti piloti liberi. Liberi, però, fino a un certo punto: non si può, per esempio, disporre di loro come ci potremmo giovare di uno «chauffeur». Il pilota-professore, per ora, non esiste, per dirla con una frase.

Quanto agli apparecchi, si adopereranno dei biplani e dei monoplani dei tipi di Forman e Bleriot.

S. Vito al Tagliam.

Cause e battibecchi — Poichè la *Patria del Friuli* si è compiaciuta di registrare nelle sue colonne il battibecco avvenuto giovedì mattina in Pretura, durante la pubblica udienza, tra me ed il signor avv. Lodovico Franceschinis, mi conviene prendere brevemente la parola.

Il battibecco originava da contestazioni relative ad una causa civile contro di me promossa da mio suocero: e solo allora il linguaggio ed il gesto divennero violenti, quando il sig. avvocato, com'è solito, tirava in ballo la sua onestà ch'egli chiama indiscutibile per tutti i toni e specialmente sopra il tono di lasciar supporre che egli della onestà abbia il monopolio e che tutti gli altri sieno disonesti.

A lui che, risentito delle mie franche risposte, mi buttava in faccia la parola *passato* osservai che il mio passato valeva il suo e forse meglio e lo sfidava a parlare liberamente, riservandomi il naturale diritto di replica.

Ma siccome non vorrei che, date le circostanze di luogo e di tempo, la mia legittima ritorsione potesse parere una furba millanteria, ci tengo a ripetere qui pubblicamente e formalmente la sfida. Io invito ed autorizzo l'avv. L. Franceschinis a dire ed a pubblicare a suo piacimento quanto sa del mio passato, impegnandomi a non invocare le vendette dagli art. 393 o 395 del codice penale, purchè egli rilasci a me simile autorizzazione e simile impegno per quanto lo concerne; ed egli, il sig. avvocato, deve interloquire per il primo, in quanto che fu egli il primo ad agitare lo spauracchio del passato.

Antonio Masotti

S. Vito al Tagl. 9 luglio

Buttrio

8. — **Soldati di passaggio** — Mercoledì da Palmanuova arrivarono qui 40 soldati, 4 sott'ufficiali e due tenenti del 5° Genio di stanza a Torino, per la solita ispezione dei ponti, strade e luoghi minati dei paesi e colline circostanti.

Si fermeranno qui fino a lunedì, per recarsi a Udine e poi a S Pietro al Natisone.

Marionette — La compagnia marionettistica di varietà di Giovanni Stignani, che da qualche giorno si trova a Buttrio, fa buoni affari e il pubblico, grande e piccino, accorre numeroso. Questa sera riposo, domani sera: Rigoletto, che indubbiamente non è quello del... Verdi.

Disgrazia accidentale — Ieri nel pomeriggio, la bambina Meroi Giulia di G. Batta abitante nella vicina frazione di Visinale, correndo all'impazzata in un prato, si ferì abbastanza gravemente un piede con la falce, che il fratello suo aveva momentaneamente appoggiato a terra.

Soccorsa prontamente dal dott. Zorchi, chiamato d'urgenza, venne giudicata guaribile in una settimana.

Scuole elementari — Gli scrutini finali nelle Scuole Elementari di qui, avranno luogo il 16 corr. alle 9 antimeridiane nella direzione delle scuole. — Gli esami di proscioglimento avranno luogo l'1 e il 2 agosto, e a presiederli verrà un maestro scelto dal Regio Ispettore di Cividale signor Antonio Rigotti.

San Daniele

Per il 40. anniversario della Società Operaia — I preparativi per le feste del 40.mo anniversario di fondazione della Società di M. S. procedono alacremente; continuano a pervenire regali per la Pesca di Beneficenza che già si prevede riuscirà ottimamente.

Anche il geniale poeta Emilio Girardini ha già spedita la sua adesione e all'inaugurazione del busto in marmo di Teobaldo Ciconi (regalo dell'onor. Riccardo Luzzatto) commemorerà l'illustre nostro concittadino.

Fra qualche giorno vi darò il dettagliato dei festeggiamenti, intanto vi scrivo qualche cosa in merito:

Alla mattina ricevimento delle Consorelle e relativo vermouth d'onore; inaugurazione del busto a Teobaldo Ciconi; consegna della targa d'oro al valoroso dei Mille Riccardo Luzzatto, omaggio dei cittadini di S. Daniele.

A mezzogiorno grande banchetto popolare offerto agli ospiti graditi, e libero a quant'altri vorranno parteciparvi.

Nel pomeriggio apertura della Pesca di Beneficenza, concerto musicale, gare ginnastiche dei «Forti e Liberi» di Udine, ballo popolare ecc.

Auguriamoci ora il buon tempo ed il concorso di popolo nella ospitale nostra cittadina non mancherà indubbiamente.

Onoranze a R. Luzzatto — Il Comitato per le onoranze al nostro deputato on. Riccordo Luzzatto ha mandato invito alla Direzione Centrale del Partito Radicale Italiano a Roma.

Pervenne oggi la seguente risposta che siamo lieti di pubblicare:

«Alle festose onoranze che codesto Comitato ha stabilito di rendere al nostro on. amico Riccardo Luzzatto, patriota e cittadino veramente mirabile, questa direzione si associa fin d'ora, ringraziando dell'invito cortese. E cercherà di farsi rappresentare dall'avv. Alberto Lapegna, e, in mancanza, da qualche altro dei suoi componenti, lieta di rendere omaggio ad uno dei suoi migliori».

Palmanova

8 — **Fugge dal manicomio e vuole annegarsi** — Questa mattina una giovine pazza, certa Livich di Monfalcone (Friuli orientale) riusciva a fuggire dalla casa di cura di Sottoselva dove si trova.

Dopo una lunga corsa arrivò nei pressi di Palma, scorta la roggia si gettò e vi sarebbe probabilmente affogata se la guardia Gastoni non fosse venuta in suo soccorso.

L'infermiere Pittini aiutò pure a tenere la disgraziata facendola poi riaccompagnare al Manicomio.

Pescincanna

8. — **Rubano in chiesa** — La notte scorsa ignoti ladri entrarono nella Chiesa parrochiale, asportarono il diadema prezioso che cingeva il capo della Madonna e scassinarono le cassette delle elemosine.

Scassinarono pure altri ripostigli e rubarono tutto quanto poterono.

L'autorità indaga e sembra sia già sulle tracce.

La Associazione Democratica di S. Vito al Tagiamento

S. Vito al Tagliamento 9 — Procede con alacrità l'organizzazione dell'associazione democratica Sanvitese di cui è stata lanciata la proposta qualche settimana fa.

Si sta ora compilando lo statuto e raccogliendo le adesioni e si spera che fra non molto si possa fare l'inaugurazione. Sarà una festa democratica che preludierà indubbiamente a vittorie a venire e che dividerà una volta per sempre e nettamente la democrazia vera del paese, dalla pseudo democrazia che verbalmente e in iscritto vorrebbe semarare sincera e negli atti si smentisce.

Plaudiamo di lieto animo alla bella iniziativa dei democratici di S. Vito al Tagliamento. Il loro esempio dovrebbe essere seguito da tutti i centri della provincia nei quali la disorganizzazione democratica imbaldanzisce i partiti retrivi e ne favorisce l'egemonia sui pubblici poteri. Le ultime elezioni amministrative per alcuni paesi dovrebbero essere state un monito ed un incoraggiamento a seguire l'esempio di S. Vito al Tagliamento, la iniziativa del quale — ce lo auguriamo — potrebbe essere il principio di un'organizzazione democratica provinciale unita in federazione e forte del fascio di tutte le associazioni democratiche del Friuli. *(Nota della Dir.)*

Cividale

9 — **Contro il lavoro notturno** Il Consiglio della Società fra lavoranti panettieri di Cividale, adunatasi in seduta straordinaria il giorno 4 p. p. per discutere sulle contravvenzioni eseguite dal sig. Ispettore del lavoro a Cividale, deliberava di adoperare tutti i mezzi di cui essa Società dispone, onde far cessare le continue infrazioni che si fanno in Cividale e nel mandamento alla legge 22 Marzo 1908 riguardante l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri.

Votò poi un biasimo alle autorità locali, che nonostante i nostri reclami di nulla si occuparono, infischiandosi anche delle percentuali accordatele dal R.° Governo.

Sotto i cipressi — Ieri alle ore 2 pom, ebbero luogo i funerali della signora Angiolina Boratto vedova nob. Curolo morta a soli 25 anni d'età ed a pochi giorni di distanza dal suo amato consorte.

I funerali davvero commoventi, dimostrarono una solenne prova di affetto per l'estinta, o di conforto alla di lei famiglia alla quale inviamo le nostre condoglianze.

Maniago

Edilizia! — Quali sono i sintomi della decadenza fisica e morale degli uomini, se non l'abbandono della propria persona, la trascuranza, il disordine?

La nostra Amministrazione assomiglia un poco a tali persone: — essa amministra per così dire, perchè molto incerta nella creazione di cose nuove, dimentica la conservazione di quelle vecchie.

La manutenzione delle strade, zoppica, nessuno pensa a far riparare certi marciapiedi e grondaie sulle vie principali; le piazze inerbano; la fontana maggiore si sfascia.

Di quest'ultima però vogliamo occuparci lagnando i come non si provveda alle sue deplorevoli condizioni statiche che tutti possono rilevare, a meno che non s'aspetti di più, per rifarla a nuovo.

Non vogliamo ritenerla un monumento d'arte, ma è quanto di meglio il nostro paese possa mostrare, — e perchè proprio essa trovasi nella nostra maggior piazza, agli occhi di tutti, maggiormente indecente ne deriva il suo stato di abbandono, che, ripetiamo, se poca importanza annette a se stesso concorre a rivelare la sconfortevole decadenza del nostro paese.

Azzano X

9. — **La sagra** — Domani ricorre qui l'annuale sagra; si sono stabiliti numerosi festeggiamenti.

Viva è l'attesa per la corsa ciclistica. Parecchi sono già gli inscritti. La partenza seguirà alle 3, il passaggio per Fiume alle 3.15, per Ponte Meduna alle 3.30, ritorno alle 3.50 così secondo il tempo massimo.

I premi consistono in danaro e diplomi.

Sacile

R. Scuola Normale — Promossi dalla I. alla II. classe: Antoniacomi Ferdinando, Barbina Francesco, Bonora Eletto, Cadorin Eugenio, Castellan Bruno, Chiarotto Renato, Crivelliento Aldo, Da Vinchie Iginio, De Mario Iginio, Fabris Giovanni, Facchin Domenico, Favit Antonio, Ferigo Giacomo, Mauro Leonardo, Montagin Leonardo, Pelacchi Aleardo, Pellegrini Luigi, Pilla Bruno, Piazzotta Silvio, Romanin Gino, Sanson Ettore, Sgoifo Giacomo, Tamussin Leonardo, Piduca Mario. Totale 24 su 31 inscritti.

Promossi dalla II. alla III. classe: Bressan Angelo, Barzotto Francesco, Cancinni Michele, Cerni Italo, Dal Mas Pietro, Doriguzzi Andrea, Masi Giovanni, Miotto Francesco, Poruccon Arrigo, Pilla Dario, Stefanini Adone, Turello Probo, Vriz Luigi. Totale 17 su 21 iscritti.

La licenza d'onore senza esame venne meritata dai neo-maestri Bront Luigi di Cividale e Vianello Attilio di Venezia.

Licenza dalla scuola Normale.

Gli esami di licenza sono terminati con questi esiti: Alunni della scuola, Borean Camillo di Castions Zoppola, Chiaradia Augusto di Caneva, Ciani Antonio di Colloredo, Venier Fabiano di Villa Santina, Zampol Luigi di S. Pietro di Comelico, Zardo Vittorino di Spilimbergo, Zilli Angelo di Castions di Zoppola.

Dei 18 privatisti ottenne la licenza soltanto il sacerdote Reale Carlo di Torino, domiciliato in Oderzo.

Forgaria

7 — **Agli avversari del sonatore Garofalo** — Riceviamo:

Nel 173 del «Giornale di Udine» comparvero due sconclusionate righe che vollero sembrar risposta e ciò ch'io scrissi sul «Paese», ma invece redatto onde sfogare livore di parte.

L'aver io criticato l'idea di concedere una nuova licenza d'esercizio a certo Barazutti Luigi muratore, o scaccino supplente, non è parto mio; poichè tutto il paese è stomacato, sia dal numero (uno ogni 55 abitanti) sia dal modo con cui vengono condotti certi esercizi, o per dir meglio vagoni, ove si fa sede e centro di combriccole, che non si possono chiamar partiti.

Del resto, allo scrivente, certo devono aver dato ai nervi quelle due righe comparse; poichè divagando dall'argomento, unico suo scopo è quello di far zittire i giornali onde coll'aiuto di lor signori indurre l'ill.mo sig. Prefetto, a cedere alle loro mene.

Ciò che mi ha dato meraviglia, si è che il Direttore del «Giornale di Udine» con sua lettera, a me diretta, in data 27 u. s. respingeva l'articolo di poi comparso sul «Paese», adducendo ch'egli si sarebbe attenuto sul puro merito dell'alcoolismo, senza attaccare neppur lontanamente persone.

Non sembra forse al Direttore del «Giornale di Udine», che l'articolo comparso in data di ieri nel suo periodico, e da lui così cortesemente ospitato non tratti in merito all'alcoolismo, ma invece si compendi tutto in parole che nella testa del corrispondente voglian sembrar offese, ed invece mi onorano?

La stessa ospitalità ad altri accordata ed a me negata, mi dà modo di pensare che questioni di partito gli abbiano fatto commetter un'ingiustizia a mio carico.

Il combatter l'alcoolismo è un dovere di ogni cittadino, sia pur esercente, quando con l'aumento degli esercizi, si accrescono due mali; maggior spaccio di alcool e focolar di partigianerie e mene clericali, come nel caso Barazutti.

Noi in paese nutriano fiducia che l'ill.mo sig. Prefetto non si renderà complice di queste mene, e d'altra parte io dichiaro che non mi ritrarrò dalla lotta intrapresa fino a tanto che non si addurranno motivi tali che valgano a sbugiardarmi, cosa per i miei contraditori del tutto impossibile.

Vi esorto quindi, caro scrivente, ad esser veritiero, chè qualora persistiate a narrar spacconate, parto di menti miagoline, coglierò l'occasione per mostrarvi gli arnesi del mio mestiere da voi decantati. E per oggi satis.

G. TOSO.

Resia

8. — **Per oltraggi.** — Ieri venne denunciato al R. Pretore di Moggio, certo Giovanni Micelli per oltraggi a pubblico ufficiale. Il fatto si svolse nel locale ufficio di posta. Il Micelli, essendo venuto nel sopradetto ufficio a promovere questioni totalmente estranee all'ufficio; il signor Olvino Mansutti, gerente di quest'ufficio con bella maniera lo avvertì di smetterla. Ma l'altro invece di obbedire, vieppiù eccitandosi, gli ripetè l'invito, che non solo rimase inascoltato, ma il Micelli inasprìtosi ancora di più, si rivolse al signor Mansutti dicendogli che tacesse e facendo seguire queste parole con ingiuriosi epiteti.

Forni di sopra

8 — **L'orribile strazio di una bambina** — L'altro giorno, verso le 9, la fanciulla Cariullo Anna stava trastullandosi nella cucina quando cadde, non si sa come, in una caldaia ripiena di siero bollente. Alle sue grida accorse la madre, che, folle di dolore, estrasse la creaturina e le prodigò tutte le cure del caso.

Ma verso sera, tra spasimi atroci, la bambina moriva.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Maiano

8 — **Contro la pellagra** — Domenica p. v. alle ore 16 1|2 il dott. Umberto Grillo medico di Martignacco terrà in questo capoluogo e nella sala terrena del palazzo municipale, una pubblica conferenza sul tema: «Cura e prevenzione della pellagra»

Tutti i nostri contadini sono pregati ad intervenire numerosi essendo il tema di un'importanza eccezionale.

Cronaca Giudiziaria

Quando si riaprirà la Corte d'Assise

Quattro mesi d'udienze

La Sessione invernale della R. Corte d'Assise si aprirà probabilmente il giorno 3 novembre.

Durerà circa quattro mesi; novembre dicembre, gennaio, fino a tutto febbraio.

Si discuteranno tutti i processi che sono in arretrato, notiamo quello Stroili-Pasqualis quello di Marino-Tubero, il fratricidio di Treppo, l'omicidio di Orsario, ecc.

C'è da far ammattire quei poveri cittadini che dovranno sacrificarsi per la giuria.

Pare che il primo processo sia quello di Stroili; ma è possibile anche che sia lasciato per ultimo.

I furti alla Ferrovia si discuteranno alle Assise?

Insistente circola la voce che il processo dei furti alla ferrovia, il quale, come abbiamo annunciato pubblicando l'atto di imputazione, s'inizierà il 13, abbia luogo, anzichè nell'aula del Tribunale che sarebbe troppo angusta, nell'aula delle Assise.

Il provvedimento, dato il numero degli imputati — ben undici — e quello dei testimoni — una cinquantina — e dato anche l'interesse che susciterà nella cittadinanza sarebbe assai opportuno.

Friulani condannati a Milano

A suo tempo il nostro giornale narrò del fatto per cui la Ditta Invernizzi di Milano si accorse che poco a poco le erano venute mancando armi di ogni sorta per un importo approssimativo di 700 lire.

Una lettera anonima diretta al Direttore della Casa Invernizi, fece cadere i sospetti sul fattorino Filippini Carlo da Erto Casso, diciottenne.

Denunciato il fatto alla Questura, si recò ad Erto un delegato di P. S. di Milano, un rappresentante della Ditta danneggiata e la guardia Tallone di Udine. Dopo aver trovata in buona parte la refurtiva trassero in arresto il Carlo Filippini che le aveva rubate, e certo Antonio Corona di Gioacchino, Antonio Corona di Antonio, Daniele Corona e Bertolo Corona.

Mercoledì, al Tribunale di Milano si svolse il dibattimento. Il Filippini fu condannato a due anni e quattro mesi di reclusione; l'Antonio Corona di Gioacchino a 5 mesi e il Daniele Corona a 2 mesi, entrambi col beneficio del perdono; il Bertolo Corona e l'Antonio Corona di Antonio furono assolti.

D'oltre confine

La condanna di 4... anarchici

Gorizia 7 — Ieri comparvero dinanzi al tribunale certi Antonio Miniussi, cocchiere da Monfalcone, Ermenegildo Gon, facchino. Giovanni Ferini bottaio, e Stanislao Licen scalpellino, tutti da Monfalcone, giovinotti dai 20 ai 21 anni, che, a detta di tale Augusto Godric, avrebbero gridato il 1. novembre 1909, a Monfalcone «Evviva l'anarchia!».

I quattro furono brillantemente patrocinati dall'avv. dott. Pietro Pinausig. La corte condannò i quattro imputati a 5 giorni di reclusione cadauno.

La fuga di una pazza

Monfalcone, 8 — Maria Baucer fu Francesco, d'anni 18, da Reifenberg, affetta da pazzia, quindici giorni or sono fu rinchiusa nella cella dei pazzi del Civico Ospitale. Ieri mattina alle 7.30 riuscì a fuggire per un finestrino del cesso a pianterreno, e dopo aver scavalcato il muro dell'orto attiguo, si recò da una sua zia. Quivi stava commettendo ogni sorta di stranezze, allorchè comparvero prontamente l'infermiere dell'Ospitale e due guardie civiche, per ricondurla al Pio luogo.

Alla vista dei tre uomini, anzichè intimorirsi, si esasperò maggiormente e si scaraventò contro la zia che le stava dappresso, pigliandola per i capelli e lacerandole la camicia e la blouse.

Per liberare la zia, tale Calligaris, ch'era più morta che viva dallo spavento, e per applicare la camicia di forza alla disgraziata, guardie ed infermiere dovettero sostenere una lotta lunghissima. Collocata in una vettura, la pazza fu ricondotta all'Ospitale.

CRONACA CITTADINA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI IERI

Domenico Pecile rieletto sindaco di Udine — Perusini e Conti riconfermati assessori — Pico commemora L. G. Ostermann.

Ieri si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale. Alle due precise le sale del palazzo presentano un'insolita vivace animazione. Pubblico e consiglieri qua e là riuniti in gruppi a discorrere, nell'attesa che si apra la seduta.

Quando l'assessore anziano signor Emilio Pico, assumendo la presidenza dichiara aperta la seduta, l'aspetto dell'aula è imponente Le tribune del pubblico e i seggi consigliari sono tutti occupati.

Il dottor Virginio Doretti legge il verbale della seduta precedente, che risulta approvato, quindi fa l'appello nominale.

I presenti

Rispondono all'appello i consiglieri: Agricola, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Calvi, Celotti, Conti, Cristofoli, Cremese, Ghesutta, Gori, Larocca, Lizzi Luzzatto, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pecile, Pico, Porta, Sandri, Della Schiava, Tonini, Di Trento, Venier, Vittorello, Zavagna, Zuliani. Assenti giustificati: Girardini, Magistris, Di Prampero, Renier.

Pietro Magistris ha scusato la sua assenza col seguente telegramma proveniente da Milano, e diretto al prof. Domenico Pecile:

« Prego vossignoria associarmi saluto cordiale riverente maggioranza colleghi elezione sindaco bene augurando vostra vittoria dovuta vostra costante sincera opera democratica validamente sorretta fede incrollabile partito radicale da esemplare cooperazione assessori e dal plauso concittadini ».

Il saluto dell'assessore Pico all'assemblea rinnovata

Tra la viva attenzione del consiglio e del pubblico l'assessore Pico saluta con le seguenti parole la rinnovata rappresentanza comunale:

« Chiamato, per disposizione di legge, all'alto onore di presiedere questa prima adunanza nel Consiglio cittadino rinnovato, sento prima di tutto di dover esprimere i sensi del più vivo compiacimento per l'attestazione di adesione e d'incoraggiamento che il Corpo elettorale volle dare all'indirizzo amministrativo seguito dalla Giunta, per merito principale dell'onor. suo capo.

Io saluto con tutta l'effusione dell'animo il ritorno dei colleghi e do il benvenuto cordiale, ai nuovi eletti i quali si accingono a portare qui il contributo del loro intelletto e del loro amore concorrendo sia con l'illuminato consiglio, sia con la serena critica a promuovere il benessere morale ed economico di questa nostra diletta città la quale sta al di sopra dei nostri pensieri (*applausi, approvazioni*).

Commemorazione di L. G. Ostermann

Non sono spenti ancora — segue l'assessore Pico — in quest'aula l'eco della commemorazione di due eletti cittadini i quali hanno beneficato con l'opera loro questa nostra terra, che un altro figlio illustre merita di essere ricordato davanti ai rappresentanti della Città di Egli, con affetto nostalgico tanto teneramente amò.

Leopoldo Giuseppe Ostermann salito al supremo grado di Primo Presidente di Cassazione [illegible] fra il compianto generale, lasciando dietro di se il segno luminoso della sua bontà, del suo sapere, della sua equità.

Egli percorse tutti i gradi della magistratura conquistandosi con la dottrina, con la gentilezza dell'animo, con la fermezza del carattere, l'ammirazione degli umili, l'estimazione degli alti poteri.

Leopoldo Giuseppe Ostermann onorò veramente la sua città ed il suo Friuli, prestando alla Patria alti e non comuni servigi specialmente in difficili e delicate contingenze.

La vostra Giunta interprete dei sentimenti cittadini tributò all'illustre estinto onoranze civiche in occasione del trasporto della salma a Udine e dispose che le spoglie sue riposino accanto a quelle di Giovanni Marinelli e di Pacifico Valussi.

Rivolgendo il pensiero mesto al cittadino illustre io invito i signori Consiglieri ad alzarsi in segno di onoranza e di approvazione della deliberazione presa dalla Giunta ». (*I consiglieri si levano in piedi e applaudono*).

Il cons. Zuliani

Zuliani rendendosi interprete del sentimento dei colleghi del Consiglio porge vivissimi ringraziamenti al Presidente, soggiungendo che le parole di lui trovano una viva eco nell'animo loro perchè riassumono la ragione ed il fine che li condusse alla rappresentanza comunale.

Detto questo, — seguita il consiglier Zuliani — mi permetto di esprimere un augurio personale. La testè finita lotta elettorale, ha lasciato dietro di se un increscioso strascico di intemperanze verbali, dirette specialmente contro un nostro onorando collega. Mi auguro che le campagne elettorali a venire siano tenute su un terreno dignitoso, così com'è dignitoso il popolo udinese (*approvazioni*)

Il prof. Domenico Pecile rieletto sindaco

Pico nomina scrutatori i consiglieri Agricola, Calvi e Vittorello, quindi invita il Consiglio ad eleggere il Sindaco.

Svoltasi la votazione, rapidamente, il presidente ne comunica il risultato. Votanti 34, professor Pecile voti 28, schede bianche e disperse 6.

Pico proclama eletto sindaco di Udine Domenico Pecile. (*Vivissimi battimani, approvazioni*).

Il discorso del Sindaco

Pecile.

« Dopo aver coperto parecchi anni l'ufficio di Sindaco, — dopo aver lavorato, per quanto lo consentivano le mie scarse attitudini e le condizioni della mia salute, coscienziosamente, sarei andato volentieri in vacanza... ma voi avete voluto riconfermarmi la vostra fiducia, per la quale vi ringrazio con tutto il cuore, richiamandomi all'alto ufficio. Io non mi rifiuto di ritornare a quel posto; sia pure con sacrificio, animato come sempre, dal sentimento del dovere, dall'affetto vivissimo per la nostra città, — e lo faccio anche perchè mi pare obbligo imprescindibile di assumere piena ed intera unendo ai vostri i miei modesti sforzi, la responsabilità dell'opera iniziata precedentemente dall'amministrazione che ebbi l'onore di presiedere, responsabilità alla quale io non voglio sfuggire, lieto di portare il mio povero contributo a talune iniziative già avviate e che sono certo, torneranno a vantaggio e a decoro della città.

Oggi, come la prima volta che mi voleste al posto di Sindaco, mi stanno in cuore le stesse aspirazioni al progresso, la stessa fede nell'avvenire, la stessa convinzione nella bontà di un programma che ha per meta d'interpretare i desideri ed i bisogni di coloro che ci hanno qui mandati. Forte del vostro appoggio, sicuro per vecchia esperienza, della solidale affettuosa collaborazione della Giunta, della intelligente e volonterosa operosità dei nostri impiegati, riassumerò l'ufficio, animato dagli stessi ideali che ci furono sempre di guida, lieto se la modesta opera che mi sarà dato esplicare continuerà ad essere confortata dalla benevolenza di cui oggi nuovamente mi onoraste e della quale vi rendo ancora una volta grazie dal profondo dell'animo».

(*Applausi, approvazioni prolungate i consiglieri vanno a stringere la mano al Sindaco*).

Perusini e Conti rieletti assessori effettivi

Il Consiglio procede quindi all'elezione degli assessori effettivi scaduti.

Pico proclama l'esito della votazione: votanti 30, dott. Perusini voti 30, Conti voti 30. Rieletti assessori effettivi il dott. Perusini e il sig. Conti.

Cremese chiede la parola per dichiarare che la rappresentanza comunale vorrà interessarsi particolarmente all'elevazione morale ed economico della classe operaia che lotta per i miglioramenti richiesti dal volgere dei tempi Confida che il consiglio terrà nell'opera di educazione e di elevazione economica proletaria tale costante direttiva che lo renda benemerito di una larga opera di civile progresso.

Pico dichiara sciolta la seduta.

I consiglieri si affollano a stringere la mano ed a porgere le loro congratulazioni al Sindaco ed agli assessori rieletti.

Note alla seduta

Se il nesso intimo tra il corpo elettorale ed i suoi rappresentanti non è quella curiosa contraddizione col buon senso che, nei giorni seguenti alle elezioni si legge sui giornali dei partiti rimasti in minoranza, la cittadinanza deve trovare nella rielezione del prof. Domenico Pecile l'interpretazione della sua volontà, spontaneamente e legalmente espressa nei comizi elettorali del 19 giugno.

La riconferma che il Consiglio ha dato con bel voto al prof. Pecile ha importanza così amministrativa come politica e come di omaggio ad un uomo infaticato cui gli avversari della democrazia non seppero muovere altra accusa che quella di aver intrapreso troppi lavori, di essersi messo alla testa di troppe iniziative.

Amministrativamente la rielezione del prof. Pecile era una necessità, perchè qualunque amministrazione ha il diritto di avere i suoi anni di vita nei quali espletare l'opera intrapresa, per poter infine chiamarne giudici gli amministrati.

Politicamente la riconferma ha significato di approvazione di quella parte dell'indirizzo amministrativo che si confonde col pensiero e l'educazione civile della città e dice aperto che gl'intendimenti della rappresentanza comunale rispondono a quelli dei cittadini.

La scadenza quadriennale dei sindaci, assessori, ecc.

Il Cons. di Stato con recente parere ha ritenuto che la scadenza quadriennale dei sindaci, assessori, presidenti e membri di Deputazione provinciale, facenti parte dei Consigli integralmente ricostituiti sullo scorcio del 1906, si matura appunto con la detta rinnovazione consigliare. L'autorevole consesso ha considerato che il quadriennio stabilito per la scadenza degli assessori, dei sindaci e dei deputati provinciali non si può intendere con criterio diverso da quello ormai adottato rispetto al biennio statuito per la scadenza dei consiglieri. Sicchè non è dubbio che per i sindaci, assessori, presidenti e membri di Deputazioni provinciali, assunti in ufficio nel 1906 si matura in questo anno 1910 il quadriennio di carica, quale che sia stato nel 1906, il momento in cui i rispettivi Consigli furono ricostituiti.

Nè vi ha ragione di rinvio alla seconda rinnovazione del Consiglio del 1912, mentre, avvenendo appunto in questo anno 1910 la rinnovazione parziale, con essa la loro scadenza può secondo la pratica costante, farsi coincidere.

L'associazione Agraria Friulana al Consiglio Super. d'Agricoltura di Roma

La Regione Veneta ha diritto ad un rappresentante in seno al permanente Consiglio Superiore di Agricoltura, funzionante presso il Ministero di Agricoltura, e alla nomina di questo rappresentante sono ammesse tutte le istituzioni agricole del Veneto.

Le elezioni ebbero luogo alla fine del mese di giugno p. p. e, data l'importanza della cosa la lotta è stata vivacissima giacchè erano state designate parecchie fra le maggiori Istituzioni delle Provincie Venete, e specialmente delle Provincie di Rovigo, Vicenza, ma l'Associazione Agraria Friulana ebbe il maggior numero di voti.

Concorrono a questa votazione complessivamente 170 Istituzioni appartenenti a tutte le provincie venete, di cui soltanto 40 appartengono alla provincia di Udine.

Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura

Martedì ebbe luogo presso l'Associazione Agraria Friulana una seduta del Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Per la nuova sezione di cattedra per i distretti di Gemona e Tarcento, non si potè addivenire a determinazioni definitive, dato che i contributi dei comuni per la sezione stessa, non vennero ancora tutti votati nel modo uniforme concordato.

Il presunto debito del Veneto e di Mantova verso lo Stato

Nella relazione dell'on. Girardini

Riceviamo la relazione che l'on. Giuseppe Girardini ha presentata alla Camera quale relatore della Giunta del Bilancio sulla vecchia questione che ogni tanto torna a galla del pagamento di annualità dovute dai Comuni delle Provincie Venete e di Mantova, in rimborso delle somme pagate dallo Stato per spedalità di sudditi italiani poveri ricoverati negli opedali austro-ungarici.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandarla a lunedì.

Il cav. Di Lorenzo aggredito

Ieri mattina era venuto ad Udine per certi suoi interessi il cav. Giovanni Di Lorenzi Sindaco di Precenicco, conosciutissimo nella nostra città. Egli da parecchi anni trascina per le aule giudiziarie una lite contro certo Giulio Rovere del Mandamento di Palmanova.

Ieri al Tribunale civile si svolse l'espletamento di un incombente nella causa di chi sopra. Ed il Rovere nel pomeriggio, scorto il cav. Di Lorenzo che passava per Piazza Contarena assieme al sig. Virginio d'Osvaldo di Ialmicco, lo raggiunse alle spalle e vibrò un pugno fortissimo alla testa.

Il cavaliere si voltò per vedere chi fosse l'aggressore, ed istintivamente si lanciò contro il Rovere; ma fu trattenuto per evitare che il disgustoso incidente potesse avere seguito.

Il cav. Di Lorenzo, a mezzo dell'avv. Caratti, ha querelato il Rovere per il fatto surriferito.

Friulani all'estero

La grave disgrazia di un minatore

Da Kandersteg (Berna) giunge la notizia che ai 25 giugno l'operaio Barbacetto Romano di Zovello si ebbe asportato un braccio e ferito un occhio in seguito allo scoppio improvviso di una mina.

Cade da un'armatura e muore

Certo Mitri Giacomo d'anni 38 da Venzone si trovava a lavorare a Bucarest

Sfortuna volle che l'altro giorno mentre si trovava sopra un'altissima armatura ponesse il piede in fallo precipitando nel vuoto e restando cadavere.

UNA SEDUTA ALL'ACCADEMIA

Poco numerosa la seduta dell'accademia ieri sera; notammo tra i presenti il cav. Battistella, il prof. Fracassetti, il dott. Biasutti, il prof. Dabalà, il prof. Misani, l'avv. Schiavi, il dott. Zambelli, il dott. Chiurlo, i proff. Rovere, Pierpaoli, Filippini, il dottor Luzzatto, don Bianchini e qualche altro.

Il prof. Fracassetti diede lettura delle lettere di ringraziamento per essere stati nominati soci dell'accademia dei sigg. Tassini, Cesare Rossi e Spartaco Muratti.

La commemorazione del cav. Romano

Quindi il comm. Fracassetti imprese a leggere della bellissima commemorazione di G. Batta Romano, scritta dal dott. Umberto Selan.

La riassumiamo un po' ampiamente!

« I rami di una superba quercia vanno abbattendosi sotto la selvaggia violenza della bufera.

In breve lasso di tempo l'Italia assistette alla scomparsa di una eletta schiera di cultori delle discipline zootecniche; menti virili, animi aperti alle conquiste della scienza come alle battaglie della vita.

Il Marchi, il Beghi, il Tampellini, il Romano, il Baraldi...

Quante tombe! L'animo nostro si ritrae sconfortato.

Ma se è vero che gli esempi preclari dei trappasati sono forza incitatrice per i posteri sulla via del fecondo lavoro, noi dobbiamo sull'urne confortate di pianto tessere le gesta dei forti ».

G. Batta Romano nacque a Udine il 1850; percorse rapidamente e brillantemente gli studi tanto che a 24 anni usciva laureato dalla R. Scuola Superiore di Medicina in Milano

Ebbe tosto l'ufficio di veterinario di Gemona, Artegna, Buia, Osoppo, dove si fece facilmente ammirare; scrisse anche allora una monografia sulla « Igiene della pelle del cavallo e del bue » monografia che fu premiata con medaglia d'oro e valse al Romano la nomina a veterinario provinciale.

E qui comincia l'opera sua feconda pratica, popolare al miglioramento della Zootecnia friulana.

Coadiuvato da altri valenti creò la razza miglioratrice che si attagliasse ai nostri bovini e procurò di mantenere sempre fervido l'entusiasmo per la buona battaglia.

Ed il Romano non disdegnava di abbassarsi, di parlare coi più umili agricoltori e li convinceva con il fuoco della convinzione sua, traverso mille difficoltà, ispirato da una grande idea di bene.

Fu lui che studiò ed attuò le importazioni della Svizzera che rinnovarono il nostro bestiame, che indisse concorsi zootecnici, che tenne, dovunque ammirato, conferenze utilissime, che prodigò consigli, che scrisse almanacchi, articoli polemici, fondò periodici, diresse ogni azione che fosse intesa all'alto scopo cui egli mirava

Il dott. Selan quindi rievoca l'opera giornalistica di G. B Romano e ricorda tutte le pubblicazioni, monografie, opuscoli, studi agrari, zootecnici, relazioni di congressi, verbali che redasse.

Inoltre il Romano fu buon cultore di studi storici riguardanti epoche e fatti del nostro Friuli; e noi ricordiamo come egli veniva da un decennio registrando sul nostro giornale e prima sul cessato *Friuli* in forma di effemeride quotidiana fatti e personaggi della vita friulana.

Se tutti questi studi diversi dimostrano il fervido ingegno di G. B. Romano e l'operosità indefessa, il numero delle cariche che egli ricoprì ci dicono tutta la forza di volontà dell'uomo che, sofferente di insonnia, le ore strappate al riposo concedeva allo studio moltiplicando se stesso in un rinnovarsi continuo di energie feconde.

Ed ora non è più. L'Italia tutta, l'Italia degli agricoltori e dei zootecnici, pianse la perdita di un tanto uomo che fu onore del Friuli, che rigenerò la sua regione nella vita agraria e zootecnica, che in tutta la Penisola compì opera santa di elevazione e miglioramento bovino.

Il velite della buona battaglia, il duce del progresso zootecnico, l'amico gioviale è scomparso lasciando grande vuoto e profondo cordoglio.

Ciò non ostante però il suo spirito aleggia intorno a noi; noi udiamo ancora la sua parola consueta e sentiamo tutto il trasporto e l'ammirazione per l'opera da lui compiuta.

Troncate pure, o Parche, il filo delle nobili esistenze, ma non giungerete a spegnere il fascino degli esempi preclari, il dolce ricordo dei cari estinti.»

Così chiude la commemorazione, tra le approvazioni dei presenti che hanno ammirato nel lavoro del Selan oltre che lo scrittore elegante e sobrio, l'amico che depone l'ultimo tributo d'affetto sulla tomba di un caro scomparso.

Dopo la lettura della commemorazione, l'Accademia passa a trattare

Della ristampa di una edizione popolare delle Poesie di Pietro Zorutti

Il Segr. comm. Fracassetti dà lettura di una lettera inviata all'Accademia dal tipografo sig. Arturo Bosetti nella quale egli chiede l'approvazione dell'Accademia di Udine per la ristampa del testo delle poesie zoruttiane come fu curata dal Bonini, ma con modificazioni nell'ordinamento.

Riportiamo il brano saliente della lettera del Bosetti:

« ... Ho per questo pensato di adornare essa edizione delle riproduzioni dei quadri del Gatteri, d'un ritratto del poeta, d'una fotografia della casa dove nacque e morì, e sopratutto di un certo numero di disegni riproducenti Udine vecchia e in generale i luoghi cantati dalla poesia dello Zorutti, servendomi dell'opera di un giovane colto ed intelligente, il *professor arch. A Measso*.

La cura dell'edizione e l'incarico di premettere uno studio sull'opera del poeta, dietro suggerimento di varie persone competenti, ho affidato a un membro di codesta accademia, il *prof. Chiurlo*, che oltre ad aver ridestato gli studi zoruttiani sopiti da tempo, ha dato loro, com'ebbe ad esprimersi il poeta Michelini (*Corvatt*) un indirizzo critico e originale.

Ora è suo e mio desiderio di riprodurre per la nuova edizione il testo come fu curato, con tanta fatica ed amore dal compianto prof. Bonini, solo introducendo nell'ordinamento di esso quelle modificazioni che il progresso degli studi consiglia.

Il prof. Chiurlo, pensa che invece dell'ordinamento per materie o per forme, sia meglio addottare un criterio cronologico, più adatto a dare risalto storico ed anche estetico alla produzione dello Zorutti.... »

« .... Essendo, come dissi, nostra intenzione di riprodurre senz'altro l'edizione dell'Accademia nella parte cui il Bonini dedicò il massimo delle sue cure e di recare (con l'aggiunta di alcune cose inedite venute in luce posteriormente) questa modificazione nell'ordinamento, noi crediamo nostro dovere di domandare il permesso e l'approvazione della riproduzione e del mutamento a codesta on. Accademia, che tanto utilmente e autorevolmente tiene desto l'amore per gli studi patri. Che se l'Accademia volesse, come l'edizione del Bonini, prendere sotto i suoi auspici, nella forma che crederà più opportuna, anche questa nostra, mi terrei altamente onorato di fregiare l'edizione d'una così autorevole approvazione.... »

Il Presidente, dopo essersi subito espresso favorevolmente alla domanda del Bosetti, dà la parola al prof. Chiurlo, che spiega le ragioni storiche ed estetiche del nuovo ordinamento e i criteri fondamentali dello studio breve e succoso che intende preporre all'edizione.

Dopo di che il prof. Chiurlo, nonostante l'invito a rimanere, esce dalla sala.

Parlarono diversi soci ordinari, fra cui il cav. avv. L. C. Schiavi, il dott. Oscar Luzzatto, il comm. Fracassetti, il cav. Battistella, tutti approvando i criteri esposti dal socio prof. Chiurlo ed esprimendo il concetto che lo studio e l'amore dell'argomento faranno sì che lavoro del Chiurlo riuscirà come meglio non si potrebbe desiderare.

L'Accademia delibera poi un vivissimo plauso all'editore sig. Bosetti per le intenzioni artistiche da cui è mosso, al prof. Chiurlo che curerà l'edizione e stabilisce di prendere sotto i suoi auspici la nuova pubblicazione.

In seduta segreta

Non avviene la nomina di tre soci ordinari, perchè dopo la trattazione suesposta alcuni membri se ne vanno e viene così a mancare il numero legale.

Ci rallegriamo vivamente col sig. Bosetti che vuole cominciare la sua carriera di editore ristampando una opera vivamente attesa in Friuli e fuori da quanti si interessano, e sono molti, di pubblicazioni dialettali.

Il carattere popolare della pubblicazione, verrà infatti pubblicata a dispense, ed i criteri artistici con cui verrà fatta, porranno questa edizione dell'opera Zoruttiana al disopra di quante se ne fecero e la renderanno qualcosa di più e di meglio di ogni speculazione editoriale.

Il nome di coloro che sono incaricati di curare il lavoro è garanzia indiscutibile di felice riuscita.

L'architetto prof. Measso è un giovane coltissimo e serio e siamo sicuri che egli, innamorato com'è dell'arte sua, potrà farci rivivere nei fuggevoli aspetti delle incisioni accurate la vita dei tempi di Zorutti, vita che diede lo spunto a molti dei migliori lavori del nostro sommo.

Il prof. Chiurlo, noto per i diligenti suoi studi su Zorutti e che ha trattato dell'opera Zoruttiana con criterio felicemente innovatore, saprà degnamente completare la pregevole opera del compianto Bonini e darci uno studio perfetto e definitivo sull'opera del dipintore felice della nostra vita, del sognatore impenitente e dell'umorista fine, di Pietro Zorutti che è la fulgida gemma della letteratura dialettale friulana che è uno dei migliori poeti vernacoli d'Italia.

Il grave incendio di stanotte

Una stalla distrutta

Questa mattina alle due una brusca telefonata ai pompieri avvertiva di un incendio che era scoppiato in via Ermes di Colloredo.

La località colpita era un caseggiato rustico a ridosso dell'Albergo Savoia, di proprietà di Pecoraro Antonio.

Il fuoco doveva essere cominciato nel sottoportico che serve di aia, e nella quale vengono lasciati i carri; e da lì con rapidità invincibile, non ostante fosse stato avvertito subito, si appiccò alle pareti, sali al fienile e tutto distrusse in pochissimo tempo.

I pompieri subito accorsi col canotto a naspo iniziarono l'opera di spegnimento che venne completata in breve tempo dalla macchina a vapore sopraggiunta; così almeno si potè salvare l'attiguo magazzino che già era minacciato dal terribile elemento.

I danni ammontano a circa L.5000 di cui 3000 il fabbricato e 2000 i foraggi, gli attrezzi ed altro. A stento furono messi in salvo i bovini che si trovavano nella stalla.

Coi pompieri accorsero sul sito il comandante Pettoello e l'ispettore ing Cantoni.

Furono sopraluogo anche gli assessori Pico e Tonini.

Un encomio meritato va dato al macchinista ferroviario Pietro Foni che accorse sul luogo con la pompa della Stazione e prima dei pompieri iniziò l'opera di estenzione dell'incendio.

Il fabbricato come pure gli attrezzi ed i foraggi che il fuoco ha distrutto, erano assicurati.

Grave disgrazia al Cotonificio

Nel pomeriggio d'ieri al Cotonificio udinese avvenne una grave disgrazia Il quindicenne Toscolini Giovanni da *Martignacco, mentre era intento al* funzionamento di una macchina a cilindri, ebbe la mano destra impigliata negli ingranaggi.

Raccolto dai compagni di lavoro colla mano orrendamente sfracellata e sanguinosa, fu condotto all'ospedale dove il dott. Pozzo gli riscontrò la disarticolazione della mano stessa al polso, lo schiacciamento dei diti ed una ferita lacero contusa all'avambraccio.

La prognosi per l'articolazione del braccio è riservata.

Un Bar "d'esportazione,, che si apre questa sera

L'amico Luigi Cappelletti apre questa sera in Via Carducci (casa Morgante) un nuovo, bellissimo Bar d'esportazione.

L'idea è stata suggerita dal fatto che le famiglie abitanti in quella via e nelle adiacenze (famiglie che vanno sempre più aumentando di numero) sono un po' lontane dal centro e non godono la comodità di provvedere speditamente quanto occorre in casa. Per questo siamo certi che il nuovo Bar incontrerà il favore del pubblico.

Va notato che nell'elegante esercizio si troveranno generi assolutamente di marca: Marsala Florio, Vermouth e Liquori finissimi della Casa Anselmo di Torino, Champagne Piper, Moët Chandon, Comte de Bores, vini da pasto ed in bottiglia bianchi e rossi, Bitter *Campari, olii finissimi da tavola di* Croazia, Grappa Friulana, Vino Chinato, Spumante per famiglie ecc. ecc.

Non mancherà la impareggiabile *Birra Reale di Puntigam.*

Auguri di buoni affari all'intraprendente Cappelletti.

Varie di cronaca

La missione cinese — Ieri alle 12 18 giungeva con treno speciale proveniente da Roma alla nostra stazione il Principe cinese Tsaè-Sao con il seguito.

Dopo una breve sosta i cinesi sono ripartiti diretti a Pechino dove ritorneranno per la linea transiberiana.

Trasferimento — Apprendiamo che il *Sig. David Emo corrispondente* capo presso la locale Succursale della Banca Commerciale Italiana, venne dietro sua domanda trasferito alla succursale di Como quale corrispondente di lingue estere.

All'egregio giovane auguri di ottima carriera.

Assegni dotali Merangoni — Fino al 31 luglio è aperta l'iscrizione per due assegni dotali di L. 500 caduno istituito a favore di donzelle meritevoli e bisognose.

Le donzelle però dovranno sposarsi entro il luglio dell'anno venturo onde poter percepire tale sussidio.

I militari al campo — Stamane alle 4 sono partite per il campo di S. Daniele due compagnie del 79° fanteria; resteranno al campo circa due mesi; dopo di che potremo riaverli tra noi.

Ricreatorio Carlo Facci — Ecco l'orario programma fissato per domani 10 corr. dalle ore 13 e 30 alle 16 e 30:

Lezione di musica; Tiro al bersaglio; Esercizi ginnastici collettivi.

Pavimenti lucidi splendidi, si ottengono coll'insuperabile *Cera* della Fabbrica Detersivi di Venezia, e per lucidare mobili, linoleum, ecc. con garanzia di massima durata, usato la *Parquet-Crême.* Deposito presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Sorvegliante forestale in un burrone — *Il sorvegliante forestale* Colla Luigi gli scorsi giorni oltrepassava il confine nei pressi di Ciplatischis. Essendo il luogo di burroni e greti a picco sorgenti sui fianchi delle montagne, il pericolo è continuo per il viaggiatore.

Ed in uno di quei burroni il Colla deve essere, non si sa come, caduto, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

Fu a tempo soccorso e levato da quel luogo disagevole da alcuni montanari austriaci.

Il "Detersivo Stella,, è la migliore polvere per lavare, sostituisce completamente i saponi e le liscive ed è il migliore dei surrogati in genere.

Non brucia nè corrode Si vende presso il negozio Pietro Marcolini Piazza S. Giacomo (Via delle Erbe).

Elezioni all'Unione Agenti — Ieri sera si convocò per la prima volta il consiglio della sezione di Udine. Vennero eletti a far parte della direzione: Presidente, Italico Orlando, Segretario Sermann Giuseppe; Vice-Segretario-Cassiere, Pizzochero Carlo.

La seduta si sciolse alle ore 11.

Meravigliosoi! — Un pacchetto Gelato «Elah» (cent. 50), un litro di latte ed avrete un gelato squisitissimo per 12 persone. *Provare per credere!!* In vendita presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Programma che la banda cittadina eseguirà domani 10 luglio dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.:

1. Marcia	Mascagni
2. Valtzer	Carosio
3. Via Sinfonia «Andante con moto»	Beethoven
4. a) Sogno «G. Ratcliff» — b) Intermezzo «Amico Fritz»	Mascagni
5. Atto I. «Un ballo in Maschera»	Verdi
6. Idillio «Il Mulino della Foresta Nera»	Eilemberg

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Maria Federicis Beltrame: Pilosio Enrico lire 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Toffanetti Pietro: Pizzio Elisa 1; di Leopoldo Ostermann: cav. Enrico Del Fabbro 1, fam. Ferrucci 5, Pietro Biancuzzi 2, dott. Carlo Zanolli 2, Orter Francesco 3, di Montegnacco Sebastiano 1, ditta Roi Daniele 1, Augusto Bosero 3, Minar Lodovico 2; di Pierina Venuti Fiumiani: Gattolini Vittorio 0.50.

AI NOSTRI LETTORI

Convinto delle molte esperienze e da danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di dettivenefici, consigliamo di ricorrere al I. RUBIN, depurativo Casila ricostituente antisifilitico e rinfrescamento del sangue. (Vedi avviso in 4 pagina.)

NOTE E NOTIZIE

Il riordinamento delle ferrovie e le domande dei ferrovieri

La soppressione di tutte le interpellanze voluta dalla Camera per il lunedì alle medesime destinato in causa della continuazione della discussione e votazione della legge sulla scuola primaria, ha impedito lo svolgimento da parte dell'on. Nofri di quella da lui presentata insieme agli altri colleghi *del gruppo socialista per conoscere il* pensiero del Ministro dei Lavori Pubblici sul riordinamento delle nostre ferrovie di Stato e sulle richieste del personale dipendente avanzate a mezzo delle proprie organizzazioni e pur troppo anche dei disorganizzati o di improvvisati organismi sorti per la circostanza in modo da costituire quelle richieste ben trenta memoriali!

Volendo però in ogni modo l'onor. Nofri non rimettere alla riapertura della Camera la conoscenza delle intenzioni ed i propositi del ministro, ebbe coll'on. Sacchi un colloquio appositamente lungo e cordiale.

Da tale colloquio è complessivamente e schematicamente risultato quanto il Ministro in buona parte ebbe già a dichiarare giorni fa ai rappresentanti del Sindacato ferrovieri italiani che richiesero di essere dal medesimo sentiti per sollecitarlo a voler rispondere con proposta concreta alle domande dei ferrovieri, e cioè: Che in novembre in seguito agli studi che intanto il Ministro andrà compiendo, saranno progetti concreti ed organici sul riordinamento dei servizi a base di economie e sui miglioramenti economici e morali da darsi al personale, specie in rapporto all'aumento degli stipendi e salari minimi ed all'acceleramento delle carriere organiche ed in quella misura che sarà consentita e dalle economie accennate sia pure a scadenza anche lontana e dalle condizioni del bilancio ferroviario e dello Stato.

Quarantadue ufficiali austriaci al confine

Scrivono da Belluno:

Giorni sono si diedero convegno a Trento ben 42 generali per le manovre coi quadri lungo la zona di confine italo-trentino.

Per seguire le manovre coi quadri, i generali dispongono di oltre venti automobili militari.

Potrebbe darsi il meditato caso che qualcuna di queste poderose automobili sconfinasse con generali, cannocchiali, carte militari e magari con qualche macchina fotografica.

Allora l'Austria si affretterebbe a far sapere che lo sconfinamento è dovuto a qualche incidente e il Governo italiano si affretterebbe a ordinare il rilascio ai signori generali austriaci, facendo tante scuse per via diplomatica!

Porter Charlton sarà estradato?

Il Governo italiano inviò ieri agli Stati Uniti le pratiche per l'estradizione di Porter Charlton. Si sa ufficialmente che il Governo americano non rifiuta in massima la consegna del Charlton, ma con una nota del segretario di Stato Knox, comunicata al nostro ambasciatore di Washington, chiede che l'Italia s'impegni formalmente alla reciprocità di trattamento, ossia estradi quelli italiani che, avendo commesso un delitto negli Stati Uniti, si fossero rifugiati in patria.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di **Lecitina** e **Fermenti Digestivi** Formula dell'ill. prof. Concetti di Roma

Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO

Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.

A. MENARINI — Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 — **NAPOLI**

Si vende in tutte le farmacie L. **3** al flac., 4 flac. L. **12** franco di porto.

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze

RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI

SAPOL

SAPONE squisitamente profumato

e

SAPOL **CRELIUM** BERTELLI

SAPONE ANTISETTICO

contro le alterazioni e malattie della pelle (erzemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.)

Società A. BERTELLI & C.

MILANO

i migliori saponi da toeletta

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE

RIVIERA di CHIAIA 235

Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, usurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (pioghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie o presso l'inventore.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.e Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.



« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di **primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare.** Essa è un liquido **rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura.** Essa ha dato **risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — **Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar,** ecc.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute e croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50.**

La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:

MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 176 - Napoli

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50,** per **20** L. **3,00,** per **50** L. **6,00,** Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** - Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** Istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12 50, 15.28, 19.42, 22 58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.40.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6.D, 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5,56, 11,11, 15,41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18 10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.51, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15 17, 19 30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.14 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8 8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

La réclame è l'anima del commercio

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA